

## Un anno con le ballerine della Scala, premiato il film del varesino Leone

**Pubblicato:** Giovedì 30 Gennaio 2014



Il documentario **“Fuoriscena”** sarà premiato ai prestigiosi **“Nastri d’argento”**, il più antico premio europeo di cinema. La cerimonia avverrà al teatro Garbatella di Roma venerdì sera, 31 gennaio, e il documentario, **di cui è coregista insieme a Massimo Donati il varesino Alessandro Leone** (anche tra i collaboratori storici del feistavl Cortisonici) riceverà un riconoscimento speciale.

Infatti, i **“Nastri d’argento”** premiano il **miglior cinema italiano dell’anno** che si è appena chiuso, ma la commissione, nonostante **Fuoriscena** non sia ancora uscito nei cinema, ha deciso di assegnare un **riconoscimento speciale a questo documentario** che racconta per un anno intero la vita delle ragazze e dei ragazzi all’interno dell’Accademia della Scala di Milano. Ecco il testo della motivazione del premio: **“Perché emoziona e sorprende raccontando dietro le quinte un’Accademia che trasforma la passione e il talento in un’eccellenza della Cultura italiana nel mondo”**.



Ancora incredulo **Alessandro Leone**: «Il film è un documentario senza voce off, con pochissimi dialoghi, ma è molto intenso. Dopo averci investito molti anni di lavoro **stiamo raccogliendo diversi consensi**, ma non ci aspettavamo di arrivare ai Nastri d’Argento. Siamo molto contenti e speriamo **che questo premio possa essere di buon auspicio** per l’uscita del documentario nelle sale».

Infatti, dopo essere passato nel novembre scorso al **Festival di Torino**, il film, prodotto da **Gabriella Pedranti per Ester Produzioni e da Gioia Avvantaggiato per GA&A Productions**, è infatti in concorso a Palm Springs dove nel prossimo mese di marzo di svolge l’**American Documentary Film Festival**. Intanto l’Istituto Luce ha deciso di distribuire il documentario nelle sale nella prossima primavera, su tutto il territorio nazionale.

Per i documentari, dopo la vittoria di **Santo Gra** a Venezia, e i successi al Festival di Roma, è un momento d'oro: «**Dopo tanti anni i documentari non sono solo un prodotto di nicchia** – commenta Leone -, si è aperta una breccia nel grande pubblico che forse ha proprio voglia di un tipo diverso di narrazione. **Storie vere che emozionano**, storie intense che portano a un'altra consapevolezza della realtà. Speriamo che questo pubblico **apprezzi anche il nostro film quando uscirà nei cinema**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it